

VareseNews

“La ricerca è un bene per tutti”, la Liuc apre le porte alla città

Pubblicato: Venerdì 27 Settembre 2019



La notte dei ricercatori alla **Liuc** ha coinvolto bambini delle elementari, studenti delle superiori e cittadini di Castellanza. Per l'università Carlo Cattaneo è stata una giornata di porte aperte al mondo che la circonda e una grande occasione per sottolineare quanto sia importante la ricerca universitaria per tutti.

Sin dal mattino si sono svolti laboratori su salute, ambiente, tecnologia, quiz a squadre, social media, momenti di riflessione sulla cooperazione, giochi sui dati ed esperienza in **Ifab** (la fabbrica simulata) con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. La giornata si concluderà poi con un concerto finale dell'orchestra Amadeus.



Raffaella Manzini, prorettore alla ricerca, commenta così la giornata: «La notte dei ricercatori è un evento che si fa in tutti i paesi europei per far conoscere la ricerca scientifica. Non è una cosa distante da chi vive fuori dall'università che siano bambini delle elementari o studenti delle superiori o, addirittura, semplici cittadini.

Tutti i laboratori che abbiamo organizzato oggi sono collegati ai nostri temi di ricerca. L'obiettivo è far capire a tutti quanto è importante. In tutta la giornata l'evento ha occupato 50 professori e una 30ina di giovani ricercatori».

Sullo stato di salute della ricerca universitaria in Italia dice: «Credo che la figura del ricercatore stia cominciando a diventare meglio nota. Il rischio che corriamo, però, è che se non c'è una buona offerta anche economica, i giovani migliori non vadano a fare ricerca. Nel medio-lungo periodo è un danno gravissimo per il Paese».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it